

TerniEnergia



Green Company

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2017
DEL GRUPPO TERNIENERGIA**

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 59.197.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, Akadimias Street

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Domenico De Marinis (*)

Laura Bizzarri

Monica Federici

Giulio Gallazzi (**)

Piero Manzoni (**)

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Laura Rossi

Massimiliano Salvi (*)

Fabrizio Venturi

(*) in carica fino al 15 marzo 2017 data del CDA di approvazione del progetto di bilancio 2016

(**) cooptati dal 15 marzo 2017, nominati dall'Assemblea dei Soci del 2 maggio 2017

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Andrea Bellucci (effettivo)

Simonetta Magni (effettivo)

Marco Chieruzzi (supplente)

Caterina Brescia (supplente)

Società di revisione

EY SpA

GRUPPO TERNIENERGIA - RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2017

Sommario

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1	ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO.....	5
1.2	STRUTTURA DEL GRUPPO.....	7
1.3	PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 31 MARZO 2017	8
1.4	ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO	13
1.5	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	19
2	PROSPETTI CONTABILI	21
2.1	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	22
2.2	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO.....	23
2.3	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	24
2.4	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	25
3.1	INFORMAZIONI GENERALI.....	26
3.2	FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	27
3.3	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	33
3.3.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33
3.3.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	36
3.3.3	INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI.....	38
3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE	38
3.4.5	Crediti finanziari NON CORRENTI	39
3.4.6	Rimanenze.....	40
3.4.7	Crediti commerciali	41
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	42
3.4.9	Crediti finanziari	42
3.4.10	Disponibilità liquide	43
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	43
3.5.1	PATRIMONIO NETTO	43
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI	45
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	45
3.5.4	Debiti FINANZIARI NON CORRENTI	46
3.5.5	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	47
3.5.6	Derivati.....	48
3.5.7	Debiti commerciali	49

3.5.8	Debiti e altre passività finanziarie	49
3.5.9	DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO	51
3.5.10	Altre passività correnti	51
3.5.11	Impegni e garanzie prestate E PASSIVITÀ POTENZIALI	51
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	60
3.6.1	Ricavi	60
3.6.2	Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	61
3.6.3	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	61
3.6.4	Costi per servizi	61
3.6.5	Costi per il personale	62
3.6.6	Altri costi operativi	62
3.6.7	Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	63
3.6.8	Proventi ed oneri finanziari	63
3.6.9	Quota di risultato di joint venture	64
3.6.10	Imposte	65
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	65
3.8	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	72
3.9	ALTRE INFORMAZIONI	72
4.	ATTESTAZIONE RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2017 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	76

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima “smart energy company” indipendente italiana attiva nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, del waste e dell’Energy management, grazie al proprio modello di business.

Il piano industriale “Fast on the smart energy road” di febbraio 2015 è stato oggetto di aggiornamento ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia in data 3 novembre 2016. TerniEnergia, con questo piano, intende generare il potenziale per creare maggiore valore per il futuro, completando il percorso di trasformazione da “pure green company” in “smart energy company”. L’obiettivo sarà perseguito, innanzitutto, favorendo l’irruzione impetuosa del digitale in tutte le business lines, grazie all’integrazione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting nel Gruppo. Con le nuove competenze apportate dall’operazione, TerniEnergia si candida al ruolo di partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione, produttori di energia e gestori delle reti che intendono realizzare grandi progetti di energia distribuita, smart e mini grids, partecipando come EPC (Engineering, procurement and construction) and BOP (Balance of Plants) contractor a gare ed appalti internazionali. Nel contempo, il Gruppo sarà presente sul mercato dell’offerta di soluzioni integrate per l’autoconsumo verso grandi utenti o gruppi di clienti industriali, da approcciare con la formula BOT (Build, operate and transfer) verso il cliente finale o investitori terzi. Il posizionamento lungo tutta la catena di valore dell’energia, sarà completato sostituendo l’apporto di Free Energia (il disinvestimento dalla quale è stato generato esclusivamente da fattori esterni non preventivabili), con una nuova società target nell’energy management (Energetic), per entrare con forza nel mercato del dual fuel, con un’offerta integrata di energia e gas. Questa integrazione consentirà inoltre l’accesso a una base clienti fidelizzata per la business line di efficienza energetica, strategia rafforzata anche dall’alliance partnership con il Gruppo Roma Gas and Power. In conclusione, la trasformazione strategica delineata nel Piano darà vita a una TerniEnergia molto più robusta, che si proporrà al mercato come la prima smart energy company italiana. La nuova configurazione aziendale vede un Gruppo attivo nel settore core della digital energy, della realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, dell’energy management, dell’energy saving e del cleantech, con circa 450 dipendenti e una presenza geografica in quasi tutti i Continenti, con sedi operative e commerciali.

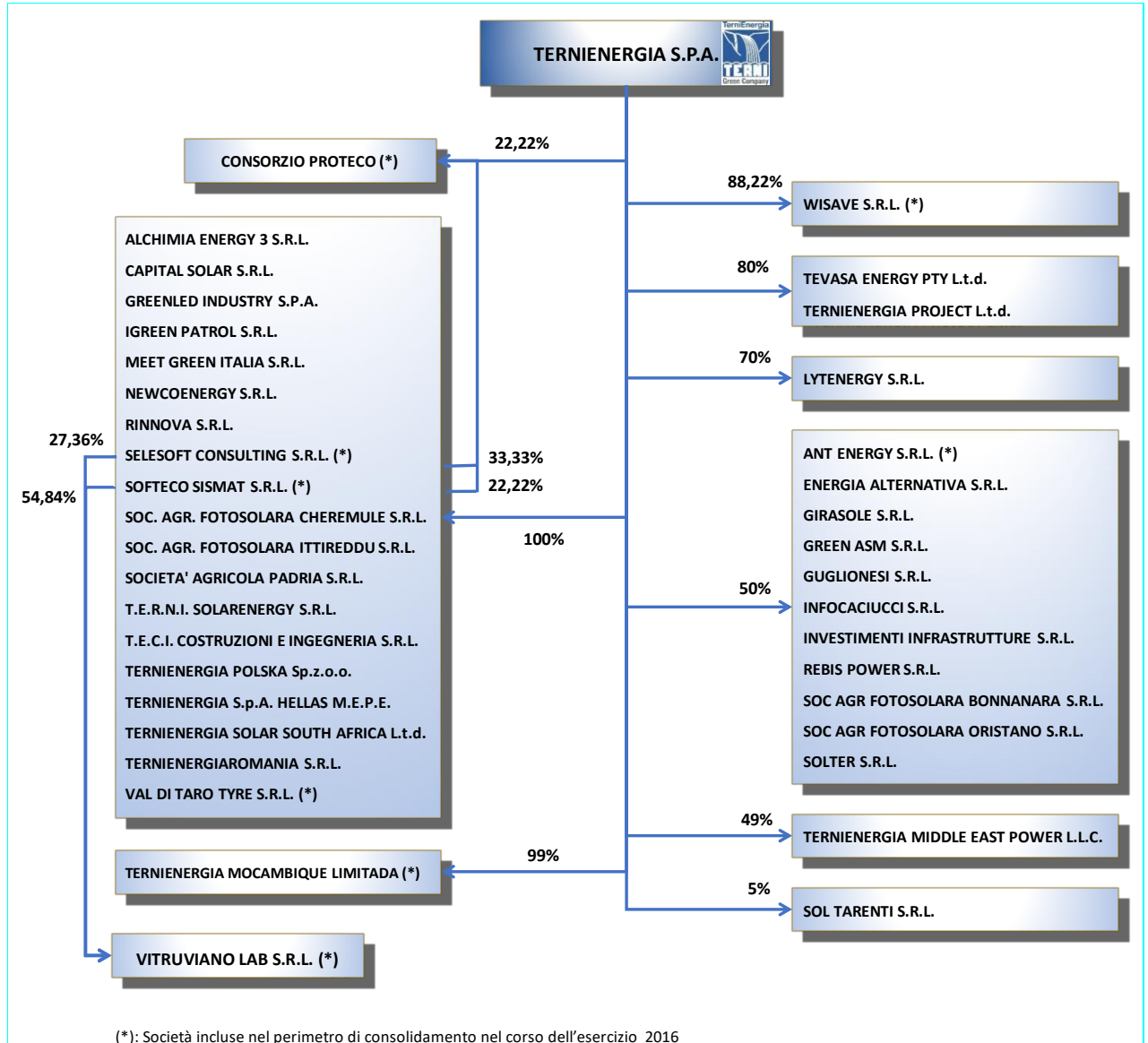
Nel corso del primo trimestre 2017 e' stata avviata la fase di progettazione per l'impianto fotovoltaico da 10MW per conto di STEG in Tunisia. Il numero complessivo di impianti fotovoltaici costruiti da TerniEnergia dall'inizio dell'attività è pari a 274, con una capacità cumulata di circa 425,27 MWp (di cui 13,2 MWp detenuti al 100% dalla Società e 30 MWp in joint venture, destinati all'attività di Power Generation). La produzione complessiva di energia degli impianti in full ownership e in Joint Venture per l'attività di power generation è stata pari a circa 13,5 milioni di kWh.

La business line energy management ha gestito circa 19 milioni di Standard metri cubi di gas equivalenti a 199.680 MWh.

La business line Energy saving ha realizzato interventi per 372 punti luce con un risparmio atteso di 2,2 milioni di kWh e 405 TEP.

Nel settore ambientale sono operativi gli impianti di trattamento e recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) di Nera Montoro e Borgo Val di Taro, di biodigestione e compostaggio GreenAsm e, infine, di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro.

1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.3 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 31 MARZO 2017

Acquisizione della commessa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Tunisia

In data 17 gennaio TerniEnergia nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC fotovoltaico, si è aggiudicata una commessa del valore di circa 12,5 milioni di dollari relativa alla realizzazione in Tunisia di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 10 MWp, per conto della S.T.E.G. – Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz. Il contratto è stato sottoscritto in data 23 marzo.

L'impianto sarà installato in località Tozeur, ai margini del deserto del Sahara e a sud-ovest della capitale Tunisi (da cui dista circa 450 chilometri). La commessa prevede l'attività di full EPC (engineering, procurement and construction), comprensivo della fornitura di moduli fotovoltaici e inverter. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime oltre 200 lavoratori. Il progetto prevede importanti opere civili e un'area per la sperimentazione di nuove tecnologie.

Acquisizione da parte della controllata Softeco Sismat Srl di finanziamenti nell'ambito del Progetto SmartGen

Nel mese di gennaio 2017 TerniEnergia, attraverso la sua controllata Softeco Sismat Srl, si è rafforzata nel settore smart grid con il finanziamento della seconda fase del progetto SmartGen nel Comune di Sanremo.

Softeco Sismat, digital company del Gruppo, è, infatti, il coordinatore del progetto di ricerca "Anastacia" co-finanziato nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020, che vedrà impegnato per 36 mesi un consorzio di 14 partner di 7 paesi europei tra cui Thales, Atos, Ericsson e CNR. Il progetto ha ricevuto con un contributo di circa Euro 4 milioni e prevede costi complessivi superiori a Euro 5,4 milioni.

Il progetto Anastacia si propone di rispondere ai nuovi e inaspettati rischi di vulnerabilità e sicurezza, che non possono essere risolti con le soluzioni di sicurezza attualmente disponibili, attraverso la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione in campo di una soluzione olistica che supporti affidabilità e sicurezza by-design per i Cyber Physical Systems (CPS) basati su IoT and architetture cloud virtualizzate.

E' stata, inoltre, assegnato a Softeco Sismat il ruolo di capofila per la seconda fase del progetto di ricerca SmartGen, finanziato con circa Euro 1,3 milioni nell'ambito della Ricerca di Sistema Elettrico. Il progetto prevede l'introduzione di tecnologie di accumulo (storage Toshiba) sulla rete di distribuzione della città di Sanremo gestita da Amaie SpA. La prima fase del progetto aveva previsto lo sviluppo di un DMS (Distribution Management System), capace di gestire problemi di ottimizzazione e controllo dei flussi di potenza, la regolazione della tensione, la fornitura di servizi ausiliari dalla generazione con potenziale coinvolgimento del mercato elettrico.

La sensibile crescita delle attività tecnologiche e di ricerca del Gruppo TerniEnergia, anche attraverso le sue *subsidiaries*, rappresenta un tangibile segnale di accelerazione sul versante del business "smart energy", che rappresenta il fulcro del nuovo piano industriale al 2018.

Attraverso i fondi Horizon 2020 è stato finanziato anche aziende, università e centri di ricerca. Il progetto riguarda le operazioni di logistica urbana e una migliore pianificazione degli enti locali, in particolare nel settore del trasporto merci urbano, con l'obiettivo di alleviare gli impatti ambientali ed economici negativi associati che si verificano in città. Il progetto "Prosfet", sulla mobilità sostenibile, al quale Softeco Sismat partecipa insieme ad altri 8 partner.

Aumenti di capitale della controllata Softeco Sismat Srl

In data 7 Dicembre 2016 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci della società che ha deliberato l'aumento di Capitale di Euro 800.000. Successivamente, in data 24 Gennaio 2017, è stato sottoscritto e contestualmente versato nelle casse della Società completando così l'Aumento di Capitale, che è stato incrementato a tale data ad Euro 9.430.000 interamente versati.

In data 10 febbraio 2017 inoltre l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato un ulteriore aumento del capitale portandolo da Euro 9.430.000 a Euro 10.030.000 offrendole in opzione all'Unico Socio entro il termine finale del 15 marzo 2017, delegando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire fra l'altro modalità e termini per l'esercizio del diritto di opzione e per il versamento delle nuove quote.

In data 7 marzo 2017 il Socio Unico TerniEnergia ha ceduto i propri diritti di opzione distintamente a IngeFi S.p.A., Rolly S.p.A. e l'Amministratore Ugo Moretto, i quali – ognuno per la propria parte - hanno sottoscritto e versato l'aumento di capitale per l'importo complessivo di Euro 930.018, di cui Euro 372.018 a titolo di sovrapprezzo quote, ed Euro 558.000 nominali, portando così il capitale sociale a Euro 9.988.000, interamente versato.

Chiusura aumento di capitale in TerniEnergia

Come illustrato al paragrafo “Aumento di capitale” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria 2016, cui si rimanda per ulteriori dettagli, in data 25 gennaio 2017 è stato regolato l’aumento di capitale di TerniEnergia mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo per Euro 2,19 milioni. A seguito dell’integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, il capitale sociale post aumento è di Euro 59.197.230, suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie.

Nomina nuovi Consiglieri di Amministrazione

In data 15 marzo 2017, successivamente all’approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2016 e del bilancio consolidato, il dott. Massimiliano Salvi, Vicepresidente non esecutivo, e il rag. Domenico De Marinis, consigliere indipendente, presidente del Comitato Parti correlate nonché membro dei comitati Controllo rischi e Remunerazioni, hanno rassegnato le proprie dimissioni dal CDA, rispettivamente per sopravvenuti nuovi impegni professionali, il primo, e per ragioni personali, il secondo.

Il Consiglio d’Amministrazione della Società, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha quindi deliberato di nominare, mediante cooptazione, l’ing. Piero Manzoni e il dott. Giulio Gallazzi quali nuovi consiglieri della Società, qualificandoli come “non indipendenti”, ai sensi delle applicabili disposizioni normative. Gli amministratori così nominati, che rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, non detengono alcuna partecipazione azionaria in TerniEnergia S.p.A.. Con l’ingresso dei nuovi amministratori, TerniEnergia opera un opportuno rafforzamento del management e si predispone ad imprimere una forte accelerazione allo sviluppo internazionale decisivo per l’attuazione degli obiettivi del piano strategico “Plug in the smart energy company”. Con gli ingressi nell’organo amministrativo dell’ing. Manzoni e del dott. Gallazzi, TerniEnergia acquisisce dunque il supporto di figure manageriali e imprenditoriali di rilevanza internazionale, con forti capacità di organizzazione societaria e operativa, esperienza nell’implementazione strategica della digital transformation, track record di successo nel settore dell’energia, dell’asset management di impianti di produzione di energia rinnovabile e di gestione di business ad elevato contenuto tecnologico e con forti capacità relazionali con la comunità finanziaria, gli investitori italiani e internazionali e i partner tecnologici e industriali. Si tratta di profili strategici per l’attuazione dei nuovi business relativi alla digital energy, alle smart e mini grid ed allo sviluppo di sistemi, soluzioni, servizi e prodotti tecnologici dedicati al settore energetico e delle reti, nonché all’apertura dei mercati internazionali, considerati determinanti per il raggiungimento degli sfidanti e ambiziosi programmi di sviluppo e di crescita del Gruppo.

Approvazione del piano di stock grant 2017 – 2019

Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia, riunitosi in data 24 marzo, ha deliberato, con parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, un piano di incentivazione e fidelizzazione (il “Piano di Stock Grant 2017-2019” – il “Piano”) basato sulle azioni della Società a favore del top management. Il Piano prevede l’attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance legati al valore della Società ed al corso del titolo.

Il Piano, approvato dall’Assemblea dei Soci del 2 maggio 2017, intende (i) legare la remunerazione dei soggetti individuati come beneficiari del Piano all’effettivo rendimento della Società e alla creazione di nuovo valore per TerniEnergia, come anche auspicato nell’ambito del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; (ii) orientare le risorse chiave aziendali verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari del Piano a quelli degli azionisti ed investitori; (iv) introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare i beneficiari del Piano ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo TerniEnergia; (v) motivare e fidelizzare il management attuale della Società, nonché sviluppare le capacità della Società di attrarre potenziali nuovi manager, in linea con le pratiche di mercato del settore di riferimento.

Le azioni a servizio del Piano deriveranno da un apposito aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell’articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, da deliberarsi da parte dell’Assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all’Assemblea l’approvazione del suddetto aumento di capitale scindibile per massimi Euro 2.959.862, corrispondenti a massime n. 2.354.478 azioni ordinarie della Società, mediante l’utilizzo di un’apposita riserva di utili vincolata a servizio del Piano, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera, alimentata da utili indivisi.

Oltre alle suddette proposte è stata sottoposta all’approvazione dell’Assemblea del 2 maggio 2017 in sede straordinaria la modifica dell’art. 5 dello Statuto Sociale.

Prolungamento fino a dicembre 2018 del contratto con Ecopneus per lo smaltimento dei pneumatici fuori uso

Nel mese di marzo TerniEnergia ha comunicato che Ecopneus scpa, la società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e recupero dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia per le “Attività di granulazione/frantumazione dei pneumatici fuori uso (PFU)”, ha prorogato fino a dicembre 2018 l’accordo per il conferimento di PFU (CER 160103) negli impianti del Gruppo in Italia, nell’attesa che il Ministero dell’Ambiente completi la discussione su due Decreti Ministeriali.

In base alla proroga dei contratti, TerniEnergia potrà trattare nei due centri avanzati di recupero PFU di Nera Montoro (TR) e di Borgo Val di Taro fino a 15.000 tonnellate annue di PFU conferite dalla sola Ecopneus per un corrispettivo annuale di Euro 1,5 milioni circa.

Ecopneus , la società senza scopo di lucro tra i principali responsabili della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia, ha da sempre strategicamente scelto di affidare le varie attività operative di gestione dei PFU di propria responsabilità (micro-raccolta/raccolta e messa in riserva, frantumazione/granulazione e trasporto dei PFU o dei loro materiali derivati) ad imprese terze, indipendenti e specializzate nel segmento di mercato di riferimento, evitando di operare con organizzazioni proprie, partecipate o in qualsiasi modo controllate. Dal settembre del 2011 ad oggi, Ecopneus ha raccolto e recuperato oltre 1 milione di tonnellate di Pneumatici Fuori Uso, da cui è stato possibile ottenere gomma riciclata per campi da calcio, asfalti “silenziosi”, aree gioco per bambini, arredo urbano, energia e tanto altro ancora.

Modifiche ai diritti di voto ai sensi dell’art. 85-Bis del Regolamento Emittenti

In data 31 marzo è intervenuta una variazione dei diritti di voto della Società per effetto della maturazione della maggiorazione del voto di cui all’art. 127-quinquies del Tuf.

Nello specifico si evidenzia che:

- il capitale sociale di TerniEnergia S.p.A. è pari ad Euro 59.197.230,00 ed è costituito da n. 47.089.550 azioni prive del valore nominale;
- dal 31 marzo 2017 è maturato il diritto alla maggiorazione per 4.872.943 azioni (in rapporto di due diritti di voto per ciascuna azione) su un totale di 47.089.550 azioni, che ha comportato una variazione dei diritti di voto complessivi da 47.089.550 a 51.962.493;

– ai sensi del comma 8 dell’art. 127-quinquies del Tuf, la maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi dell’Assemblea dei Soci.

Alla data della presente relazione risultano iscritte nell’elenco del voto maggiorato n. 1.377.411 azioni, la cui maggiorazione è in corso di maturazione.

	Situazione aggiornata		Situazione precedente	
	n. azioni	n. diritti di voto	n. azioni	n. diritti di voto
Azioni ordinarie	42.216.607	42.216.607	47.089.550	47.089.550
Azioni ordinarie a voto maggiorato	4.872.943	9.745.886		
Totale	47.089.550	51.962.493	47.089.550	47.089.550

1.4 ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	29.867.662	31.303.908	(1.436.245)	(4,59)%
Costi della produzione	(21.713.185)	(25.779.568)	4.066.383	(15,77)%
Valore aggiunto	8.154.477	5.524.339	2.630.138	47,61%
Costo del personale	(4.753.336)	(1.488.281)	(3.265.055)	n.a.
EBITDA	3.401.141	4.036.058	(634.918)	(15,73)%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(2.009.210)	(1.212.138)	(797.072)	65,76%
Risultato Operativo	1.391.931	2.823.920	(1.431.989)	(50,71)%
Proventi ed oneri finanziari	(1.249.998)	(1.802.693)	552.695	(30,66)%
Quote di risultato di JV	(39.316)	(118.142)	78.826	(66,72)%
Risultato prima delle imposte	102.617	903.086	(800.469)	(88,64)%
Imposte sul reddito	125.878	(331.054)	456.932	(138,02)%
Risultato netto	228.495	572.032	(343.537)	(60,06)%

Il primo trimestre 2017 evidenzia, rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente, i) una flessione complessiva delle attività di EPC a seguito del completamento avvenuto nel secondo semestre 2016 dei due cantieri giant in Sudafrica, parzialmente compensata dal recente avvio della fase di progettazione del cantiere in Tunisia, ii) la ripresa del trading di energia e gas e iii) la presenza nel perimetro di consolidamento delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting, acquisite a far data dal 31 ottobre 2016, con un contributo in termini di ricavi ed EBITDA nel trimestre rispettivamente di Euro 4.583 mila e di Euro 698 mila, attribuibile per circa il 70 per cento nel

Technical Service e per circa il 30 per cento nell'Energy Saving. Al 31 marzo 2017 il Gruppo ha dunque registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 29.868 mila, in diminuzione di Euro 1.436 mila rispetto al 31 marzo 2015 (Euro 31.304 mila).

I ricavi dell'attività di *Technical Service*, pari ad Euro 7.072 mila, sono relativi in prevalenza all'attività di power generation ed alla manutenzione. Il decremento rispetto al 31 marzo 2016, quando i ricavi erano pari a Euro 27.959 mila, è riconducibile principalmente al venir meno dei ricavi legati l'avanzamento dei cantieri giant Sudafricani, completati nel secondo semestre 2016.

I ricavi del *Cleantech* sono pari a circa Euro 2.302 mila, in aumento rispetto al 31 marzo 2016 (Euro 1.768 mila). La variazione è ascrivibile principalmente ai contributi ricevuti nel primo trimestre 2017 dalla società Syndial per i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro.

I ricavi dell'*Energy Saving* sono pari ad Euro 584 mila, in incremento rispetto al 31 marzo 2016, quando erano pari ad Euro 200 mila, in particolare per effetto del consolidamento della Softeco Sismat e della Selesoft Consulting. Da segnalare inoltre l'esistenza di numerosi progetti in relazione ai quali al momento vi sono trattative avanzate con i clienti finali e che ragionevolmente avranno riflessi sul conto economico nei prossimi trimestri.

I ricavi dell'*Energy Management* sono pari ad Euro 19.910 mila, in sensibile aumento rispetto al 31 marzo 2016 (Euro 1.376 mila) per l'effetto sopra illustrato della ripresa, a partire dal secondo semestre 2016, dell'attività di trading successivamente all'uscita di Free Energia dal perimetro di consolidamento, avvenuta al 30 novembre 2015.

I costi di produzione diretti, per la maggior parte di natura variabile, ammontano ad Euro 21.713 mila registrando un decremento di euro 4.066 mila rispetto al 31 marzo 2016 (Euro 25.780 mila) che riflette essenzialmente la flessione dei ricavi ed il diverso peso sugli stessi a parte delle varie linee di business.

L'EBITDA di Gruppo si attesta a Euro 3.401 mila con un decremento del 15,73 % rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 4.036 mila).

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" del conto economico riclassificato registra un incremento passando da Euro 1.212 mila ad Euro 2.009 mila al 31 marzo 2017 per effetto in particolare degli ammortamenti dei beni immateriali Software e Lista Clienti rilevati nel bilancio 2016 a seguito della *Purchase Price Allocation "PPA"* sulle due nuove acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, illustrate al paragrafo "*Business Combination*" delle note esplicative della Relazione Finanziaria Consolidata 2016 cui si rimanda.

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 1.250 mila, mostra una variazione positiva rispetto al 31 marzo 2016, quando il saldo era negativo per Euro 1.803 mila, beneficiando di un miglioramento del saldo netto tra interessi attivi e passivi.

La quota di risultato JV, incrementandosi di 79 mila euro rispetto al 31 marzo 2016, risente dell'aumento dei volumi di energia elettrica prodotta nel primo trimestre 2017, mentre la voce imposte evidenzia una variazione in diminuzione di 457 mila euro rispetto al 31 marzo 2016.

Il risultato netto di esercizio al 31 marzo 2017 presenta un saldo positivo di Euro 228 mila, con un decremento in valore assoluto di euro 344 mila rispetto al primo trimestre 2016 (Euro 572 mila) per effetto delle dinamiche sopra descritte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	33.303.173	33.275.543	27.630	0,08%
Immobilizzazioni materiali	79.998.043	79.383.325	614.718	0,77%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	37.592.088	38.064.978	(472.890)	(1,24)%
Capitale Immobilizzato	150.893.304	150.723.846	169.458	0,11%
Rimanenze	24.104.850	20.556.437	3.548.413	17,26%
Crediti Commerciali	48.813.727	33.305.361	15.508.366	46,56%
Altre attività	28.971.995	28.103.819	868.176	3,09%
Debiti Commerciali	(62.155.643)	(47.251.543)	(14.904.100)	31,54%
Altre passività	(19.864.235)	(14.327.802)	(5.536.433)	38,64%
Capitale circolante netto	19.870.694	20.386.272	(515.578)	(2,53)%
Fondi ed altre passività non commerciali	(19.815.323)	(19.762.673)	(52.650)	0,27%
Capitale Investito netto	150.948.674	151.347.445	(398.770)	(0,26)%
Patrimonio netto	59.701.927	57.489.165	2.212.762	3,85%
Posizione finanziaria netta corrente	13.522.816	14.777.748	(1.254.932)	(8,49)%
Posizione finanziaria netta non corrente	77.723.932	79.080.531	(1.356.599)	(1,72)%
Posizione finanziaria netta complessiva	91.246.748	93.858.279	(2.611.531)	(2,78)%
Capitale Investito netto	150.948.675	151.347.444	(398.769)	(0,26)%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 marzo 2017 ammonta a Euro 150.949 mila rappresentato da capitale immobilizzato per Euro 150.893 mila, da Euro 19.871 mila dal capitale circolante netto e per Euro 19.815 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, il capitale investito netto è sostanzialmente invariato, registrando un contenuto decremento, di Euro 399 mila, ascrivibile all'effetto combinato dell'incremento di Euro 169 mila del capitale immobilizzato, al decremento del capitale circolante netto per Euro 516 mila e dei fondi ed altre passività non commerciali per Euro 53 mila.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016
Cassa	(76.936)	(51.337)
Conti corrente bancari disponibili	(9.603.492)	(11.027.363)
Liquidità	(9.680.428)	(11.078.700)
Debito Obbligazionario	249.572	1.553.618
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	6.669.709	9.302.363
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.819.829	10.344.625
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.801.360	1.543.450
Quota corrente leasing	2.556.001	2.525.268
Finanziamenti a breve termine	7.025.118	6.595.387
Debiti /(Crediti) finanziari	(5.918.346)	(6.008.262)
Indebitamento finanziario corrente	23.203.244	25.856.449
Indebitamento finanziario netto corrente	13.522.816	14.777.748
Debito Obbligazionario	24.604.289	24.577.075
Finanziamento non corrente	30.795.415	30.726.915
Debiti finanziari verso altri finanziatori		1.206.254
Debiti finanziari verso Soc Leasing	22.324.228	22.570.286
Indebitamento finanziario netto non corrente	77.723.932	79.080.531
Indebitamento finanziario netto complessivo	91.246.748	93.858.279

La riduzione della Posizione Finanziaria Netta è testimonianza dell'attenzione posta dal management sul mantenimento di un equilibrio finanziario del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2017 è pari a Euro 91.247 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 13.523 mila e quota a lungo per Euro 77.724 mila. La quota a lungo è in prevalenza riferibile ai contratti di leasing e ai contratti di mutuo stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società, oltre che per l'impianto di biodigestione e gli impianti di trattamento PFU di Nera Montoro e, a partire dal secondo trimestre 2016, di Borgotaro. L'indebitamento finanziario non corrente ricomprende inoltre la quota oltre i 12 mesi dei finanziamenti corporate concessi alla Capogruppo TerniEnergia a fine 2013, costituiti in prevalenza

da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con Veneto Banca. Infine, l'indebitamento finanziario non corrente ricomprende anche il prestito obbligazionario, pari a nominali Euro 25 milioni, con durata 5 anni, cedola annua del 6,875%, e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (mese di febbraio 2019). Nella quota corrente è ricompreso il rateo degli interessi maturati al 31 marzo 2017, pari a circa Euro 250 mila, e relativi alla cedola che sarà pagata nel mese di febbraio 2018.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 marzo 2017 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari ad Euro 13.523 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 6.670 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 9.820 mila), da Euro 7.025 mila rappresentati da finanziamenti a breve termine verso istituti di credito, da Euro 2.556 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro 9.680 mila da disponibilità liquide, da Euro 5.918 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari e titoli.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 marzo 2017 ad Euro 59.702 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.213 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

1.5 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

TerniEnergia, a seguito dell'acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft e dei programmi di sviluppo strategico individuati dal management, completerà il processo di trasformazione in smart energy company attiva lungo tutta la catena del valore dell'energia, integrando all'esito delle procedure di due diligence, la società Energetic, attiva nell'energy management e nel trading "dual fuel" di gas e power. Tale accordo consentirà anche un sensibile aumento dell'attività di energy efficiency, con un'offerta dedicata alla fidelizzazione della clientela consolidata della società in fase di acquisizione.

La società, inoltre, prosegue la sua azione volta a favorire l'ingresso nel settore dei servizi e dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell'energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l'efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e le isole energetiche. Sarà così possibile integrare le attività nelle rinnovabili, nell'efficienza energetica e nell'energy management con sistemi e soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto, che consentano di introdurre nella filiera nuove tecnologie in grado di fare da ponte tra i business industriali e "fisici" e quelli digitali e "virtuali".

Nel settore Technical services, il Gruppo sta consolidando le attività commerciali per lo sviluppo di nuovi progetti e per la partecipazione a nuove gare internazionali come "EPC contractor" per grandi utility o investitori di primario livello. Tra le attività previste, lo sviluppo di un progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico di dimensioni "giant" in Egitto, importanti commesse in Africa (Tunisia e Zambia) e lo sbarco in nuovi mercati ad alto potenziale di crescita (India).

Nel settore ambientale, il gruppo intende completare un nuovo impianto nel Sud Italia per il recupero energetico attraverso biodigestione anaerobica e il compostaggio. Infine, sarà completato il nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti fluidi industriali a Nera Montoro (TR), che consentirà

di intercettare una consistente domanda (58 metri/cubi anno) in un segmento di mercato ad alta componente tecnologica e con elevate prospettive di crescita.

2 PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	33.303.173	33.275.543
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	79.998.043	79.383.325
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	2.808.777	3.711.305
Imposte anticipate	3.4.4	14.224.031	14.275.970
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	20.559.281	20.077.703
Totale attività non correnti		150.893.304	150.723.846
Rimanenze	3.4.6	24.104.850	20.556.437
Crediti commerciali	3.4.7	48.813.727	33.305.361
Altre attività correnti	3.4.8	28.958.278	28.103.819
Derivati		13.717	
Crediti finanziari	3.4.9	5.918.346	6.008.262
Disponibilità liquide	3.4.10	9.680.428	11.078.700
Totale attività correnti		117.489.346	99.052.579
TOTALE ATTIVITA'		268.382.650	249.776.425
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		59.197.230	57.007.230
Riserve		(874.333)	(1.261.171)
Risultato di periodo		229.322	1.893.783
Totale patrimonio netto di Gruppo		58.552.219	57.639.842
Patrimonio netto di terzi		1.150.536	592.536
Risultato di periodo di terzi		(828)	(743.213)
Totale patrimonio netto	3.5.1	59.701.927	57.489.165
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	6.506.831	6.463.989
Imposte differite	3.5.3	9.883.553	10.012.621
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	77.723.932	79.080.531
Altre passività non correnti	3.5.5	397.492	258.616
Derivati	3.5.6	3.027.447	3.027.447
Totale passività non correnti		97.539.255	98.843.204
Debiti commerciali	3.5.7	62.155.643	47.251.543
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.8	29.121.590	31.864.711
Debiti per imposte sul reddito	3.5.9	713.519	861.078
Altre passività correnti	3.5.10	19.150.716	13.466.724
Totale passività correnti		111.141.468	93.444.056
TOTALE PASSIVITA'		208.680.723	192.287.260
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		268.382.650	249.776.425

2.1 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016
Ricavi	3.6.1	28.747.963	29.566.228
Altri ricavi operativi	3.6.1	1.119.700	1.737.679
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	3.041.302	40.223
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.3	(21.023.844)	(17.043.020)
Costi per servizi	3.6.4	(3.473.686)	(8.627.179)
Costi per il personale	3.6.5	(4.753.336)	(1.488.281)
Altri costi operativi	3.6.6	(256.958)	(149.593)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(2.009.210)	(1.212.138)
Risultato operativo		1.391.931	2.823.920
Proventi finanziari	3.6.8	972.564	408.688
Oneri finanziari	3.6.8	(2.222.562)	(2.211.380)
Quota di risultato di joint venture	3.6.9	(39.316)	(118.142)
Utile netto prima delle imposte		102.617	903.086
Imposte	3.6.10	125.878	(331.054)
(Utile)/perdita netto dell'esercizio		228.495	572.032
<i>- di cui Gruppo</i>		229.322	399.649
<i>- di cui terzi</i>		(828)	172.382
Utile per azione - Base e diluito		0,006	0,045

2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Marzo	
		2017	2016
Utile netto del periodo		229.322	572.032
Variazione riserva cash-flow hedge			
Differenza di traduzione		(201.502)	(8.977)
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN			
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	(201.502)	(8.977)
Utili / (Perdite) attuariali da TFR			
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN			
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1		
Totale utile complessivo del periodo		27.820	563.055
· <i>di cui Gruppo</i>		(41.508)	390.673
· <i>di cui Terzi</i>		69.328	172.382

2.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Riserve					Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
<i>(in Euro)</i>										
Saldo al 31 dicembre 2015	57.007.230	13.285.035	2.142.138	10.181.064	(29.573.172)	(3.964.935)	1.947.387	54.989.682	801.672	55.791.353
Altri movimenti							0	0	(33.641)	(33.641)
Operazioni con gli Azionisti	-	-	0	0	0	0	0	0	(33.641)	(33.641)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	399.650	399.650	172.382	572.032
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(8.977)	(8.977)	-	(8.977)		(8.977)
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	(8.977)	(8.977)	399.650	390.673	172.382	563.055
Saldo al 31 Marzo 2016	57.007.230	13.285.035	2.142.138	10.181.064	(29.582.149)	(3.973.912)	2.347.036	55.380.355	940.412	56.320.767

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Sovrapprezzo	Legale	Straordinaria	Altre					
<i>(in Euro)</i>										
Saldo al 31 dicembre 2016	57.007.230	13.285.035	2.247.414	10.181.064	(26.974.685)	(1.261.171)	1.893.783	57.639.842	(150.676)	57.489.165
Destinazione del risultato					1.893.783	1.893.783	(1.893.783)			
Aumento di Capitale Sociale	2.190.000							2.190.000		2.190.000
Spese Aumento Capitale Sociale					(131.480)	(131.480)		(131.480)		(131.480)
Altri movimenti					99.749	99.749		99.749	26.673	126.422
Operazioni con gli Azionisti	2.190.000				1.862.052	1.862.052	(1.893.783)	2.158.269	26.673	2.184.942
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	159.994	159.994	69.328	229.322
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(201.502)	(201.502)		(201.502)		(201.502)
Utile complessivo del periodo					(201.502)	(201.502)	159.994	(41.508)	69.328	27.820
Saldo al 31 Marzo 2017	59.197.230	13.285.035	2.247.414	10.181.064	(25.314.135)	399.379	159.994	59.756.603	(54.675)	59.701.927

2.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Marzo	
		2017	2016
Utile prima delle imposte		102.617	903.086
Ammortamenti		2.000.237	1.212.138
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti		8.973	
Accantonamenti fondo benefici dipendenti			69.758
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine		39.316	118.142
Variazione delle rimanenze		(3.548.413)	7.582.874
Variazione dei crediti commerciali		(15.508.366)	(3.118.907)
Variazione delle altre attività		(805.709)	5.305.934
Variazione dei debiti commerciali		14.904.100	3.136.337
Variazione delle altre passività		5.675.309	(297.200)
Pagamento benefici ai dipendenti		42.842	
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		2.910.906	14.912.161
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(1.846.751)	(770.217)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(804.806)	(52.383)
Investimenti in partecipazioni		863.212	(72.006)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		(391.662)	1.581.487
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(2.180.007)	686.881
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		(2.743.121)	873.506
Variazione dei debiti finanziari non correnti		(1.370.317)	(2.063.870)
Altri movimenti di patrimonio netto		(74.253)	
Aumento Capitale Sociale		2.058.520	
Pagamento dividendi			
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(2.129.171)	(1.190.364)
Flusso di cassa complessivo del periodo		(1.398.272)	14.408.679
Disponibilità liquide a inizio periodo		11.078.700	11.893.389
Disponibilità liquide a fine periodo		9.680.428	26.302.067

3 NOTE ESPLICATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2017

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima “smart energy company italiana” e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell’efficienza energetica, nell’energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un’offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite joint venture con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l’attività di vendita dell’energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l’implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Il Gruppo è attivo nell’*Energy management*, nella vendita di energia a clienti energivori, ed è provider di servizi amministrativi e finanziari. TerniEnergia opera inoltre nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

3.2 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il presente documento è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare, per il presente Resoconto consolidato Intermedio di Gestione, un'informativa sintetica. Le informazioni ivi riportate devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in base agli IFRS, al quale si fa espressamente riferimento.

Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni delle società del Gruppo. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nella nota 3.6 sono stati riportati gli schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su

altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 2 Maggio 2017.

Principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito elencato è applicabile a partire dal 1 gennaio 2018:

- **IFRS 15** – *Ricavi provenienti da contratto con i clienti* adottato con Regolamento (UE) n. 1905/2016. Il nuovo standard, destinato a sostituire lo IAS18 – *Ricavi*, lo IAS 11 – *Lavori su ordinazione* e l'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, rappresenta un quadro di riferimento unico e completo per la rilevazione dei ricavi provenienti dai contratti con i clienti in tutti i settori industriali e commerciali, al fine di migliorarne la rendicontazione contabile e agevolare nel complesso la comparabilità dei bilanci. Nello specifico, il principio introduce un modello di rilevazione dei ricavi del tutto innovativo rispetto al passato, non più subordinato alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), come nell'attuale corpo dei principi contabili destinati

ad essere sostituiti, ma basato sulla distinzione tra l'obbligazione contrattuale adempiuta in un unico, preciso momento e quella che è invece resa nel corso del tempo.

Nel primo caso (obbligazione contrattuale resa in un unico momento), il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Al proposito, il principio fornisce l'elenco di alcuni indicatori utili nell'individuazione del momento di passaggio del controllo annoverando, tra gli altri e con pari enfasi, l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, il relativo possesso fisico, l'accettazione da parte del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc. Per effetto di tale approccio concettuale e metodologico, la misura e il momento di corretta rilevazione dei ricavi di vendita di un bene o servizio potrebbero divergere significativamente da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18, che fonda in via esclusiva tali valutazioni sulla verifica di trasferimento dei rischi e benefici correlati al bene o servizio stesso.

Nel secondo caso (obbligazione contrattuale resa nel corso del tempo), la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, in linea teorica, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o costi sostenuti. Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.

Un ulteriore elemento di novità rispetto al corpo dei vigenti principi contabili sui ricavi si identifica nella preliminare analisi cui sottoporre ciascun contratto di vendita di beni o servizi, al fine di garantire una corretta gestione e valutazione dei correlativi ricavi. Tale analisi si sviluppa attraverso un processo per step logici, che presuppone che i ricavi vengano considerati, analiticamente, con riguardo ad ogni singola obbligazione contrattuale indipendente e autonoma da tutte le altre. Nello specifico, tali *step* sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle singole obbligazioni contrattuali;
- stima del prezzo di transazione;
- allocazione del prezzo di trasferimento alla/alle singole obbligazioni contrattuali;
- riconoscimento del ricavo.

A corredo delle disposizioni del nuovo principio, è altresì fornito un articolato set di definizioni, esemplificazioni e guide operative, a supporto e orientamento degli IAS *adopter*.

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari** adottato con Regolamento (UE) n. 2076/2016. Il nuovo principio contabile che a partire dal 1° gennaio 2018 sostituirà parzialmente l'attuale IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, è finalizzato a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, e a tener conto più verosimilmente delle difficoltà sorte

nel corso della crisi finanziaria introducendo un modello contabile più lungimirante per la rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie. Nello specifico, le novità introdotte dallo *standard* possono essere sintetizzate nei seguenti tre pilastri:

- **Classificazione e valutazione** delle attività finanziarie, da eseguirsi seguendo un approccio che tenga conto sia del modello di *business* formalizzato dall'Alta Direzione per definire le modalità di gestione delle attività finanziarie e le relative finalità, sia delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali attesi. Tenuto conto di questi due aspetti, il nuovo principio prevede tre differenti categorie di attività finanziarie (in luogo delle quattro previste dal vigente):

Costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;

Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività;

Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.

Per quanto riguarda la classificazione e valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando talune limitate modifiche; in particolare, il principio introduce un nuovo trattamento per le passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico, in base al quale, la quota delle variazioni di *fair value* dovuta al cambiamento del merito creditizio deve essere rilevata a OCI anziché a Conto economico, e senza mai transitare nello stesso.

- **Impairment;** basato sul nuovo modello *Expected Losses* o perdite attese, che presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un *trigger event* come richiesto dal modello *Incurred Losses* attualmente previsto dallo IAS 39.
- **General Hedge accounting;** parzialmente modificato rispetto alle disposizioni dello IAS 39. Tra le principali novità introdotte, particolare rilievo rivestono: l'ampliamento del novero delle fattispecie cui può essere applicato l'*hedge accounting*; la verifica dell'efficacia della copertura, solo prospettica, non più basata sul *test* di efficacia ma sull'esistenza di una relazione economica tra elemento coperto e strumento di

copertura; introduzione della facoltà di modificare il rapporto di copertura senza interrompere il preesistente (cd. *Rebalancing*).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (cd. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*;
- IFRS 16 – *Lease*, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2019, è il nuovo principio che definisce il trattamento contabile delle operazioni di *leasing* in sostituzione della disciplina attualmente esistente e dettata dallo IAS 17 – *Leasing* e dalle interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*, SIC 15 – *Leasing operativo – Incentivi* e SIC 27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo standard introduce un criterio basato sul diritto d'uso di un bene (*right of use*), che porterà ad uniformare il trattamento contabile del *leasing* operativo attualmente applicato dal locatario a quello del *leasing* finanziario;
- Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28: Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;
- Modifiche allo IAS 12 in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate;
- Modifiche allo IAS 7 in materia di informativa da fornire sul flusso di cassa derivante dall'operatività finanziaria;
- Chiarimenti in merito all'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti;
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni;
- Modifiche all'IFRS 4: Disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari ai contratti assicurativi, in attesa dell'emanazione di un nuovo principio contabile dedicato;
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014-2016;

- Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e considerazioni aggiuntive;
- Modifiche allo IAS 40: Trasferimenti di investimenti immobiliari.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull’informativa finanziaria della Società sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Variazione dell’area di consolidamento

Il Resoconto consolidato Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2017 include il bilancio d’esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell’area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 31 Marzo 2017:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 31.12.2016
		Diretto	Indiretto		
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	100.000
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolar Chermule S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolar Ittireddu S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%	10.000
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	70%	-	70%	50.000
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%	4.500
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%	5.508
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%	8
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%	4.899
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%	0
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%	7
GreenAsm S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Terni SolarEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Greenled Industry S.p.A.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	1.156.735
Val di Taro Tyre S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Selesoft Consulting S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	475.000
Softeco Sismat S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	8.630.000
Wisave S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	88,22%	-	88,22%	223.000
TerniEnergia Limitada	Moçambique Rua Orlando Francisco Magumbwe, n.º 32, cidade de Maputo	99%	-	99%	0
Società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso del primo trimestre 2017					
IGreen Patrol S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	20.000

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede			% di possesso nel Gruppo Diretto	% contribuzione al Indiretto	Gruppo	Capitale Sociale al 31 dicembre 2016
Girasole S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Gugliesoni S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	20.000
Solter S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n. 4			50%	-	50%	10.000
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Rebis Power	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	20.000
TerniEnergia Middle East Power L.l.c.	Abu Dhabi			49%	-	49%	38.764
Ant Energy S.r.l.	Roma - Via Clitunno, 51			50%	-	50%	10.000
Consorzio Proteco	Milano - Viale E. Jenner 53			22,22%	-	77,78	9.000
Vitruviano Lab S.r.l. (*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			82,21%	-	82,21%	1.820.000

(*) Vitruviano Lab Srl è un organismo di ricerca costituito in data 7 dicembre 2016 in relazione al quale la Softeco Sismat Srl ha conferito il Ramo d'Azienda, di cui è titolare nel suo complesso, svolgente l'attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell'Energia sul mercato libero, e per l'interfaccia con la Borsa dell'Energia, ed in particolare il software denominato "Energy & Gas Retail TM".

La Softeco Sismat detiene al 31 marzo 2017 il 54,84%, la Selesoft Consulting Srl il 27,37%, la Italeaf SpA il 17,58% e la M.D.P. Materials Design & Processing S.r.l lo 0,21%. In virtù di patti parasociali esistenti tra i soci, che prevedono il controllo congiunto della Vitruviano Lab Srl, si è provveduto a consolidare la società con il metodo del Patrimonio Netto.

3.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.3.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), degli "Ammortamenti accumulati" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.03.2017
	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	
Software	16.550.387	1.500		16.551.888
Altre	4.011.464	51.494	(1.648)	4.061.310
Diritti di superficie	317.324			317.324
Autorizzazioni	182.108		(1.500)	180.608
Goodwill	3.112.599			3.112.599
Brevetti	547.434			547.435
Ricerca e Sviluppo	6.512.412			6.512.411
Immobilizzazioni in corso	2.894.171	720.131		3.614.302
Customer Relationship	8.144.122			8.144.122
Totale	42.272.022	773.125	(3.148)	43.041.999

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	AMMORTAMENTI ACCUMULATI			Valori al 31.03.2017
	Valori al 31.12.2016	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	
Software	1.249.199	371.209		1.620.408
Brevetti	289.160	10.759		299.919
Altre	2.342.164	85.023	(1.318)	2.425.868
Ricerca e Sviluppo	4.980.221	121.604		5.101.825
Goodwill		1.468		1.468
Customer Relationship	135.735	153.603		289.338
Totale	8.996.479	743.666	(1.318)	9.738.826

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2016			Al 31 Marzo 2017		
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
<i>(in Euro)</i>						
Software	16.550.387	(1.249.199)	15.301.188	16.551.888	(1.620.408)	14.931.480
Altre	4.011.464	(2.342.164)	1.669.301	4.061.310	(2.425.868)	1.635.442
Diritti di superficie	317.324		317.324	317.324		317.324
Autorizzazioni	182.108		182.108	180.608		180.608
Goodwill	3.112.599		3.112.599	3.112.599		3.112.599
Brevetti	547.434	(289.160)	258.274	547.435	(299.919)	247.516
Ricerca e Sviluppo	6.512.412	(4.980.221)	1.532.191	6.512.411	(5.101.825)	1.410.586
Immobilizz. in corso	2.894.171		2.894.171	3.614.302	(1.468)	3.612.834
Customer Relationship	8.144.122	(135.735)	8.008.386	8.144.122	(289.338)	7.854.783
Totale	42.272.022	(8.996.479)	33.275.543	43.041.999	(9.738.826)	33.303.173

La variazione del saldo è dipesa dall'incremento della voce Immobilizzazioni in corso, ascrivibile ai lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro, ed agli ammortamenti di periodo.

I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il Goodwill si riferisce principalmente all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società che era attiva nel business dell'efficienza energetica ed è stata fusa in TerniEnergia nel 2015, per Euro 2.335 mila, all'acquisizione nel corso del 2015 della TerniEnergia Gas & Power, società attiva nel settore del gas naturale e del gas naturale liquefatto, per Euro 146 mila, e all'acquisizione al 30 dicembre 2016 di Wisave, società operante nel settore Internet of Things (IoT), per Euro 513 mila. Tali avviamenti trovano giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della TerniEnergia con le suddette società. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Al 31 marzo 2017 non vi sono indicatori tali da far presupporre possibili riduzioni di valore di tale avviamento.

Le due acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, avvenute in data 31 ottobre 2016, hanno determinato la rilevazione, a seguito della PPA in accordo con l'IFRS 3, di prodotti Software in portafoglio per Euro 15.533 mila (residuo al 31 marzo 2017 pari ad Euro 14,9 milioni) e della "Customer relationship" per Euro 8.144 mila (residuo al 31 marzo 2017 pari ad Euro 7,8 milioni) per il contributo in termini di portafoglio clienti emerso dalla PPA.

3.3.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario ” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 e al 31 marzo 2017:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.03.2017
	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	
<i>(in Euro)</i>				
Terreni e fabbricati	5.211.857	5.841		5.217.699
Impianti e macchinari	83.925.000	190.279		84.115.279
Attrezzature industriali	1.977.443	7.291		1.984.734
Altri beni	1.064.623	533	(3.000)	1.062.156
Immobilizzazioni in corso	15.377.799	1.540.377		16.918.176
TOTALE	107.556.722	1.744.323	(3.000)	109.298.044

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			Valori al 31.03.2017
	Valori al 31.12.2016	Ammortamenti	Decrementi	
<i>(in Euro)</i>				
Terreni e fabbricati	617.925	32.406		650.331
Impianti e macchinari	24.671.798	1.062.344		25.734.143
Attrezzature industriali	1.902.549	12.199		1.914.748
Altri beni	981.124	21.455	(1.800)	1.000.780
TOTALE	28.173.397	1.128.404	(1.800)	29.300.001

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2016			Al 31 Marzo 2016		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
(in Euro)						
Terreni e fabbricati	5.211.857	(617.925)	4.593.932	5.217.699	(650.331)	4.567.368
Impianti e macchinari	83.925.000	(24.671.798)	59.253.202	84.115.279	(25.734.143)	58.381.137
Attrezzature industriali	1.977.443	(1.902.549)	74.894	1.984.734	(1.914.748)	69.986
Altri beni	1.064.623	(981.124)	83.498	1.062.156	(1.000.780)	61.376
Immobilizzazioni in corso	15.377.799		15.377.799	16.918.176		16.918.176
TOTALE	107.556.722	(28.173.397)	79.383.325	109.298.044	(29.300.001)	79.998.043

La variazione del saldo è dipesa dall'incremento della voce Immobilizzazioni in corso, ascrivibile ai lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro, ed agli ammortamenti di periodo.

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 4.567 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà del Gruppo. In particolare si tratta di quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro a servizio delle attività industriali del Gruppo, oltre che il valore di un terreno destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" al 31 marzo 2017 ricomprende il valore di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 12,5 MW, oltre il valore di due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), dell'impianto di biodigestione e dell'impianto di depurazione delle acque di falda acquisito, questi ultimi tutti presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. Il decremento è riconducibile essenzialmente agli ammortamenti di periodo.

La voce Immobilizzazioni in corso, pari a Euro 16.918 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 marzo 2017. Tali investimenti si riferiscono principalmente a:

- l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce);
- l'impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli). Si precisa che il ritardo nella messa in esercizio definitiva dell'impianto è imputabile ad una serie di prescrizioni ambientali e adeguamenti tecnologici ancora in corso di realizzazione alla data di redazione del presente bilancio. Al termine di tali lavori l'impianto entrerà

definitivamente in esercizio. Il costo dell'investimento verrà interamente recuperato attraverso il suo utilizzo.

3.3.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	2.739.650	3.561.638	(821.988)	(23,1)%
Altre partecipazioni	69.127	149.667	(80.540)	(53,8)%
Totale Partecipazioni	2.808.777	3.711.305	(902.528)	(24,3)%

Il decremento del valore delle partecipazioni in *Joint Venture* è riconducibile alla rilevazione dei risultati delle stesse relativamente al primo trimestre 2017.

Le società *Joint Venture* sono attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

Le *joint venture* generalmente finanziano gli investimenti in impianti fotovoltaici attraverso finanziamenti concessi dai soci o attraverso finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti finanziari e società di Leasing. I debiti bancari non correnti sono principalmente garantiti da ipoteche sugli impianti fotovoltaici delle *joint venture*, da pegni sui crediti e disponibilità liquide delle *joint venture* e da garanzie rilasciate dagli azionisti.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	14.224.031	14.275.970	(51.940)	(0,4)%
Totale Imposte anticipate	14.224.031	14.275.970	(51.940)	(0,4)%

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente a perdite fiscali realizzate dal Gruppo, di cui circa la metà riferite a TerniEnergia SpA.

Le perdite fiscali su cui sono state rilevate imposte differite attive sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del piano industriale del Gruppo.

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Soc. Agricola Fotosalara Bonnanaro S.r.l.	642.852	642.852		0,0%
Solter S.r.l.	1.045.909	1.045.909		0,0%
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	574.304	574.304		0,0%
Soltarenti S.r.l.	493.775	493.775		0,0%
Energia Alternativa S.r.l.	7.403.521	7.403.521		0,0%
Soc. Agricola Fotosalara Oristano S.r.l.	615.045	615.045		0,0%
Girasole S.r.l.	418.695	418.695		0,0%
Guglionesi S.r.l.	174.216	174.216		0,0%
Financial asset	8.340.110	7.962.615	377.495	4,7%
Depositi cauzionali	746.770	746.770		0,0%
Altri crediti Finanziari	104.083		104.083	n.a.
Totale crediti finanziari non correnti	20.559.281	20.077.703	481.577	2,4%

La voce in esame include per Euro 8.340 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico e i finanziamenti fruttiferi concessi alle *Joint Venture* che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta.

Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza.

La voce depositi cauzionali accoglie prevalentemente le somme depositate dalle società veicolo proprietarie di impianti fotovoltaici a garanzia dei contratti di leasing stipulati per il finanziamento degli stessi impianti.

ATTIVITA' CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Materie prime	3.478.970	3.064.769	414.201	13,5%
Prodotti finiti	1.086.169	980.491	105.678	10,8%
Prodotti in corso di lavorazione	19.539.710	16.511.176	3.028.534	18,3%
Totale Rimanenze	24.104.850	20.556.437	3.548.412	17,3%

La voce materie prime si riferisce in prevalenza a materiale di ricambio, essenzialmente cavi e carpenteria ed altro materiale vario utilizzato per la realizzazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. L'incremento è attribuibile ad acquisti fatti per i cantieri in Sudafrica per i fabbisogni previsti nei prossimi anni legati ai contratti di manutenzione.

I prodotti finiti al 31 marzo 2017 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati "TR Gridless" (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e batterie) e "TR WOC" (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta implementando una strategia per la commercializzazione anche all'estero.

I prodotti in corso di lavorazione si incrementano per Euro 3.029 mila per effetto dell'attività delle due società controllate Softeco Sismat e Selesoft Consulting e per i costi di progettazione, in particolare legati al *Technical Service*, riferiti ad iniziative all'estero ed in particolare alla progettazione preliminare delle attività del cantiere in Tunisia, ed all' *Energy Saving*.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	48.698.646	32.515.458	16.183.188	49,8%
Crediti verso joint venture	961.906	1.010.455	(48.549)	(4,8)%
Crediti verso controllante	126.589	745.176	(618.587)	(83,0)%
Crediti verso consociate	120.725	128.411	(7.686)	(6,0)%
Fondo Svalutazione	(1.094.139)	(1.094.139)		0,0%
Totale crediti commerciali	48.813.727	33.305.361	15.508.366	46,6%

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 31 marzo 2017 ammontano a Euro 48.813 mila. La variazione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2016 è imputabile essenzialmente ai crediti maturati per il trading energetico.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale la Capogruppo ha avviato nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, anche tenuto conto, tra l'altro, dell'assenza di indicatori di rischio circa la capacità economico – finanziaria della controparte di onorare il proprio debito nei confronti di TerniEnergia. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.5.11.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 1.094 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 marzo 2017. Al 31 marzo 2017 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il *fair value* degli stessi.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Credito IVA	3.262.810	2.552.311	710.499	27,8%
Anticipi a fornitori	631.271	631.260	11	0,0%
Risconti attivi	4.249.564	2.436.846	1.812.718	74,4%
Crediti tributari	3.087.768	3.059.704	28.064	0,9%
Altri crediti	17.726.866	19.423.698	(1.696.833)	(8,7)%
Totale altri attività correnti	28.958.278	28.103.819	854.459	3,0%

La voce “Altri crediti” accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 8.994 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e del 45% della società Soltarenti. Con riferimento a tale credito, si ritiene che lo stesso sia interamente recuperabile, e i primi incassi siano attesi per la seconda metà del 2017.

Per la restante parte, la voce accoglie un credito di circa Euro 3,3 milioni maturato a seguito dell'applicazione della cosiddetta “Tremonti Ambientale” su alcune società del Gruppo (principalmente Terni Solar Energy, rilevato in esercizi passati, e Cheremule, rilevato nel 2016) titolari di impianti fotovoltaici, e per il valore restante, principalmente depositi cauzionali e crediti verso il GSE.

L'incremento del credito netto IVA è principalmente ascrivibile alle dinamiche legate alla fatturazione e dai versamenti IVA della controllata TerniEnergia Project.

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	3.523.469	3.761.841	(238.372)	(6,3)%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	1.394.877	1.246.421	148.456	11,9%
Totale crediti finanziari	5.918.346	6.008.262	(89.916)	(1,5)%

I crediti finanziari verso le joint venture si riferiscono a finanziamenti soci erogati dalla Capogruppo a favore delle JV nel corso degli esercizi precedenti.

Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	9.603.492	11.027.363	(1.423.871)	(12,9)%
Cassa	76.936	51.337	25.599	49,9%
Totale Disponibilità liquide	9.680.428	11.078.700	(1.398.273)	(12,6)%

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 marzo 2017 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 59.197.230 suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

La riserva legale ammonta al 31 marzo 2017 ad Euro 2.247 mila.

Al 31 marzo 2017 le “Altre riserve” includono, tra l’altro, il valore della riserva di cash flow hedge, negativo e pari ad euro 4.442 mila. Tale riserva riflette in prevalenza il minor *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all’oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota “efficace”, in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da *cash flow hedge*”).

Le “Altre riserve” inoltre includono la differenza negativa, pari ad Euro 2.091 mila, tra il *fair value* della partecipazione in Green Led Industry S.p.A (risultante da perizia di stima) , inclusa nel perimetro di consolidamento a far data dal 31 dicembre 2015, ed il net book value delle attività acquisite della stessa. La suddetta operazione è configurabile come operazione “under common control” non rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed il trattamento contabile adottato è conforme a quanto disposto dall'OPI 1. Il resto del saldo accoglie in prevalenza, per circa 16,3 milioni di euro, la differenza negativa tra il *fair value* e il net book value di società e rami d’azienda acquisiti *under common control*, di cui circa 9 milioni di euro, riferibili alla rettifica negativa derivante dalla fusione per incorporazione di TerniGreen SpA in TerniEnergia.

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza di GreeASM S.r.l. e delle società Sudafricane TerniEnergia Project, Tevasa, Lyteenergy e WiSave.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2017, tenuto conto delle circostanze sopra descritte, è pari a n. 1.012.224, pari al 2,15% del capitale sociale della Società.

Giova evidenziare che in data 16 marzo 2015, l’Assemblea straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, riunita con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L’introduzione di tale istituto è volta a incentivare l’investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall’art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall’articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto “decreto competitività”). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l’attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non

inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	6.506.831	6.463.989	42.843	0,7%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	6.506.831	6.463.989	42.843	0,7%

Il saldo è sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	9.883.553	10.012.621	(129.068)	(1,3)%
Totale Fondo Imposte Differite	9.883.553	10.012.621	(129.068)	(1,3)%

Il saldo delle imposte differite passive si riferisce prevalentemente alla fiscalità differita rilevata a seguito della transizione dei bilanci di alcune società controllate dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali IFRS.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	22.324.228	22.570.286	(246.059)	(1,1)%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	555.333	1.739.952	(1.184.619)	(68,1)%
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	30.240.082	30.193.217	46.865	0,2%
Debito Obbligazionario	24.604.289	24.577.075	27.214	0,1%
Totale Debiti Finanziari non Correnti	77.723.932	79.080.531	(1.356.598)	(1,7)%

Il decremento dei debiti finanziari non correnti è imputabile prevalentemente ai rimborsi effettuati nel trimestre.

I Debiti finanziari per leasing, pari a Euro 22.324 mila, si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito “*non recourse*” relativo agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, all’impianto di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) dello Stabilimento di Nera Montoro, nonché all’impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce “Debiti finanziari non correnti (Mutui)”, pari a Euro 30.240 mila, accoglie in parte la quota non corrente di finanziamenti relativi a 7 impianti di proprietà della società TERNI SolarEnergy S.r.l. erogati con la modalità del *project financing*. A garanzia di tale ultimo finanziamento, stipulato nel 2010, è stato costituito pegno sulle quote della stessa TERNI SolarEnergy. La parte restante del saldo si riferisce a finanziamenti *corporate* concessi alla Capogruppo TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con Veneto Banca.

La voce “Debito Obbligazionario”, si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L’emissione obbligazionaria, denominata “TernEnergia 2019”, è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del

mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

Si evidenzia che i financial covenants relativi ai debiti finanziari iscritti interessano:

- Prestito obbligazionario, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

dal 6 febbraio 2017

Interest Coverge Ratio: pari o maggiore a 2,25

Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,5

Net Financial/EBITDA: pari o minore di 6

dal 6 febbraio 2018

Interest Coverge Ratio: pari o maggiore a 2,5

Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,25

Net Financial/EBITDA: pari o minore di 5

- Mutuo sottoscritto con la Banca del Mezzogiorno, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

PFN Corporate/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1,1

PFN /EBITDA: minore o uguale a 6,5

I *financial covenants* sopra riportati risultano rispettati alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2016.

Si rileva che il valore di iscrizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2016 approssima il relativo *fair value*.

3.5.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	200.000	200.000		0,0%
Margine Differito	197.492	58.616	138.876	0,0%
Totale Altre passività non correnti	397.492	258.616	138.876	0,0%

Nella voce altre passività non correnti è ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l'ulteriore riduzione generata dalla contabilizzazione all'equity.

3.5.6 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	3.027.447	3.027.447		0,0%
Totale derivati	3.027.447	3.027.447		0,0%

Il Gruppo, al 31 marzo 2017, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. Tale valore è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce "Derivati di copertura", pari a Euro 3.027 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell'eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull'indebitamento a lungo termine contratto per il finanziamento degli impianti di proprietà. Tali contratti derivati si riferiscono ai finanziamenti della società TerniEnergia e T.E.R.N.I. SolarEnergy.

3.5.7 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	60.360.045	45.410.981	14.949.065	32,9%
Debiti verso controllante	1.381.006	1.309.574	71.432	5,5%
Debiti verso consociate		90.288	(90.288)	(100,0)%
Debiti verso Joint venture	414.592	440.701	(26.109)	(5,9)%
Totale debiti commerciali	62.155.643	47.251.543	14.904.100	31,5%

I debiti commerciali, pari a Euro 62.153 mila al 31 marzo 2017, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. L'incremento, che si evidenzia principalmente nei debiti verso fornitori per attività di trading energetico.

3.5.8 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	6.669.709	9.302.363	(2.632.654)	(28,3)%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.819.829	10.344.625	(524.797)	(5,1)%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.801.360	1.543.450	1.257.910	81,5%
Quota corrente leasing	2.556.001	2.525.268	30.734	1,2%
Finanziamenti a breve termine	7.025.118	6.595.387	429.731	6,5%
Debito Obbligazionario	249.572	1.553.618	(1.304.046)	(83,9)%
Totale debiti ed altre passività finanziarie	29.121.590	31.864.711	(2.743.121)	(8,6)%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 marzo 2017 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016
Cassa	(76.936)	(51.337)
Conti corrente bancari disponibili	(9.603.492)	(11.027.363)
Liquidità	(9.680.428)	(11.078.700)
Debito Obbligazionario	249.572	1.553.618
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	6.669.709	9.302.363
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.819.829	10.344.625
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.801.360	1.543.450
Quota corrente leasing	2.556.001	2.525.268
Finanziamenti a breve termine	7.025.118	6.595.387
Debiti /(Crediti) finanziari	(5.918.346)	(6.008.262)
Indebitamento finanziario corrente	23.203.244	25.856.449
Indebitamento finanziario netto corrente	13.522.816	14.777.748
Debito Obbligazionario	24.604.289	24.577.075
Finanziamento non corrente	30.795.415	30.726.915
Debiti finanziari verso altri finanziatori		1.206.254
Debiti finanziari verso Soc Leasing	22.324.228	22.570.286
Indebitamento finanziario netto non corrente	77.723.932	79.080.531
Indebitamento finanziario netto complessivo	91.246.748	93.858.279

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Situazione Patrimoniale-Finanziaria".

Italeaf S.p.A., la controllante di fatto della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a circa Euro 63 milioni alla data di riferimento del presente rendiconto.

3.5.9 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Imposte dirette	713.519	861.078	(147.560)	(17,1)%
Totale debiti per imposte correnti	713.519	861.078	(147.560)	(17,1)%

La voce "imposte dirette" si riferisce in particolare al debito maturato dalla TerniEnergia Project.

3.5.10 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 marzo 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	1.916.414	1.642.174	274.241	16,7%
Debiti verso il personale	1.679.974	1.192.825	487.149	40,8%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	2.687.678	2.587.155	100.522	3,9%
Margine Differito	23.043	23.043		0,0%
Debito Acquisto partecipazioni	2.234.750	2.234.750		0,0%
Altre passività correnti	11.066.138	5.786.777	5.279.361	91,2%
Totale altre passività correnti	19.607.997	13.466.724	6.141.272	45,6%

La voce altre passività correnti a 31 marzo 2017 si incrementa per effetto del maggior valore delle altre passività correnti, dei ratei passivi e del debito IVA.

3.5.11 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Passività potenziali

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 marzo 2017 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, pari ad Euro 5.940.000,00, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014. Il Giudice ha dunque riconosciuto la provvisoria esecuzione per un importo più basso rispetto a quello vantato nei confronti del cliente, a titolo prudenziale in quanto nella perizia di parte della Milis i vizi ed i difetti venivano a comportare asseriti danni per circa 850 mila euro. Il giudizio è proseguito con una consulenza tecnica d'ufficio, in corso di espletamento.

La Società vanta inoltre due ulteriori crediti, non ricompresi nel decreto ingiuntivo, relativi ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila. In relazione al primo, la Milis, nonostante le richieste di pagamento, non ha inteso corrispondere la somma adducendo l'esistenza di un contenzioso con il GSE in ordine al riconoscimento dell'effettiva ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2010 e conseguente riconoscimento del relativo conto energia. Tale controversia è stata definita con decisione del Consiglio di Stato n. 2823/2014 e successiva decisione (a seguito di ricorso per revocazione del GSE) n.4122/2015. Tali decisioni, infatti, hanno statuito, che tali lavori sono stati ultimati entro il 31 dicembre 2010 e per effetto di tali sentenze la Milis sta dunque incassando dal GSE il relativo contributo relativo ad impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010.

In relazione al credito per montaggio pannellature, la Milis eccepisce che il prezzo delle pannellature sarebbe ricompreso nell'importo dell'originario contratto. Tale eccezione è da considerarsi

infondata in quanto tali pannellature non compaiono nell'originario accordo, essendo state commissionate dalla Milis in un secondo momento.

TerniEnergia, che non ha fino ad oggi intrapreso l'azione giudiziale per l'ottenimento di tali importi stante la pendenza dei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato definiti solo recentemente, ha avanzato la richiesta di pagamento. In mancanza di risposta la stessa procederà giudizialmente per il recupero di tale credito. A tal riguardo, l'atto di citazione per recuperare tale credito non è ancora stato notificato stanti i contatti con la controparte al momento in essere volti ad una definizione della vicenda.

La Società non ritiene vi siano rischi significativi circa la recuperabilità dell'intero credito tenuto conto della capacità economico finanziaria della Milis e considerato il parere del proprio legale che segue la vicenda che ha confermato che non vi sono motivazioni plausibili per Milis di non pagare quanto dovuto e che vi sono ampie probabilità di successo dell'iniziativa giudiziale.

Contenzioso Mada Srl

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte della società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati. La controparte

ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione. Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni), presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 marzo 2017.

Contenzioso Regni

La Capogruppo è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stato disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.

La causa è stata definita transattivamente con il riconoscimento da parte degli Eredi Regni del diritto di TerniEnergia a realizzare l'elettrodotto interrato che gli stessi Regni avevano contestato causando così l'origine della controversia.

La Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi

elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

Contestazioni fiscali a carico di TerniEnergia

Avviso di accertamento "costi black list"

Alla Società in data 20 Luglio 2013 è stato notificato un processo verbale di constatazione da parte dei Verificatori dell'Ufficio Controlli Fiscali della Direzione Regionale dell'Umbria all'interno del quale è stato dato atto della presenza di rapporti commerciali intrattenuti nel corso del 2010 da TerniEnergia con imprese localizzate in paesi a fiscalità privilegiata per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. L'art. 110 comma 10 del TUIR, ai fini della deduzione di tali costi, dispone la dimostrazione alternativamente (con onere della prova in capo al contribuente) (i) che le imprese estere svolgono prevalentemente un'attività commerciale effettiva (ii) ovvero che le operazioni poste in essere rispondono ad un effettivo interesse economico e che le stesse hanno avuto concreta esecuzione.

Successivamente, in data 28 Marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a TerniEnergia apposito avviso con il quale invitava la Società a fornire idonea documentazione atta a dimostrare alternativamente le due esimenti previste dall'articolo 110. La società ha prodotto all'Ufficio la documentazione richiesta. In data 13 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria – Ufficio Controlli Fiscali – ha redatto un verbale di contraddittorio con formalizzazione delle verifiche effettuate alla documentazione presentata dalla società ed ha ritenuto la stessa non idonea ai fini della dimostrazione delle esimenti. La Società, successivamente, in data 10 Aprile 2015, ha prodotto ulteriore documentazione nel frattempo rinvenuta ai fini della deduzione dei costi in oggetto.

In data 3 Giugno 2015 l'Agenzia delle Entrate, ritenendo inidonea la copiosa documentazione fornita dalla Società ha notificato un avviso di accertamento con il quale ha accertato una maggiore imposta a titolo di IRES pari ad Euro 1.886 migliaia per presunta indebita deduzione di costi relativi a fornitori localizzati in paesi cd. "black list", nonché una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.886 migliaia oltre agli interessi di legge.

La Capogruppo ha da subito ritenuto totalmente infondati gli elementi addotti dalla Agenzia delle Entrate nell'avviso di accertamento di cui sopra in considerazione delle valide argomentazioni e della copiosa documentazione a propria disposizione da proporre in sede di contenzioso tributario. A tal riguardo, la Capogruppo, in data 1 settembre 2015, ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia apposito ricorso con annessa istanza di sospensione accolta dalla stessa Commissione in data 14 ottobre 2015. L'udienza si è tenuta in data 17 novembre 2015. In data 26

gennaio 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha comunicato il dispositivo della sentenza che ha visto accolto il ricorso di TerniEnergia.

Nel mese di maggio 2016 l'Agenda delle Entrate ha presentato appello presso la Commissione Tributaria della Regione Umbria, in data 13 marzo 2017 si è tenuta l'udienza di appello e si è in attesa della sentenza.

TerniEnergia, in base a quanto sopra riportato, ritiene che allo stato attuale il rischio legato alla suesposta vicenda sia da ritenersi come remoto e pertanto non sia tale da prevedere un accantonamento in bilancio.

Contestazioni CONSOB

In data 13 aprile 2016, Consob ha notificato a TerniEnergia la delibera n. 19482 del 23 dicembre 2015 che prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per Euro 240 mila nei confronti dei componenti effettivi del Collegio Sindacale della Società, per l'asserita omissione di funzioni di controllo in relazione a operazioni con parti correlate. Nel dettaglio sono state contestate operazioni poste in essere dalla Società con un ex-consigliere di amministrazione munito di procura. Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia l'11 maggio 2016. In data 7 marzo 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Appello di Perugia che ha in parte annullato le sanzioni erogate da Consob, riducendo l'importo ad Euro 127,5 mila.

In data 20 gennaio 2017, Consob ha notificato a TerniEnergia le delibere n. 19809 e 19810 del 13.12.2016, indirizzate rispettivamente al Collegio Sindacale e alla Società, che prevedono l'irrogazione di una sanzione complessivamente pari ad Euro 150 mila.

La Divisione Corporate Governance della Consob ha rilevato che l'azienda non ha comunicato al mercato le informazioni previste dal TUF in merito all'operazione posta in essere con una parte correlata nel corso del precedente esercizio. Si fa riferimento all'operazione di disinvestimento dal Gruppo Free Energia da parte di TerniEnergia.

Nel dettaglio: una sanzione di Euro 30 mila è stata elevata direttamente nei confronti della Società; una sanzione di Euro 120 mila è stata invece elevata nei confronti dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia il 23 febbraio 2017. TerniEnergia, solidalmente responsabile con i Sindaci al pagamento di tali sanzioni, con obbligo di regresso, con il supporto dei propri legali ritiene il rischio di soccombenza solo possibile.

Processo Verbale di Costatazione

La Capogruppo, nel corso del 2015, è stata interessata da una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Terni. La verifica - avente ad oggetto il periodo d'imposta 2012 - iniziata in data 12 Marzo 2015 e conclusasi in data 5 Giugno 2015 con redazione di Processo Verbale di Costatazione, ha riguardato il riscontro della correttezza degli adempimenti fiscali ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Nel mese di settembre 2015 è stato notificato l'avviso di accertamento. La Società, che ha presentato nel mese di novembre istanza di accertamento di adesione, ha definito la controversia con un esborso complessivo:

- Per le imposte dirette di circa Euro 38 mila mediante 8 rate, di cui l'ultima da corrispondersi il 31 dicembre 2017;
- Per l'imposta sul valore aggiunto di circa Euro 88 mila mediante 12 rate, di cui l'ultima da corrispondersi il 09 agosto 2018.

Tutte le rate sono state regolarmente versate entro la scadenza richiesta.

Contestazioni Serre Fotovoltaiche

In data 3 marzo 2017 è stato avviato un procedimento di ispezione nei confronti delle Società Agricola Fotosolara Cheremule S.r.l. (società controllata al 100% da TerniEnergia), Società Agricola Fotosolara Oristano S.r.l. e Società Agricola Fotosolara Bonannaro S.r.l. (società detenute in *Joint Venture*), titolari di serre fotovoltaiche in Sardegna per una potenza complessiva di 4,5 MWp, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione Sardegna. Lo stesso non è ancora esitato in un provvedimento finale. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sui medesimi impianti. Anch'esso allo stato non risulta concluso con un provvedimento espresso. Il procedimento regionale è finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di serra fotovoltaica effettiva, qualora lo stesso dovesse concludersi con l'accertamento della sussistenza dei predetti requisiti, la Regione confermerà il titolo autorizzativo rilasciato. Qualora invece l'accertamento dovesse essere di carattere negativo, lo stesso titolo potrebbe essere revocato o dichiarato decaduto. Le conseguenti determinazioni da parte del GSE, nel proprio procedimento di verifica, risulteranno connesse (seppur non totalmente) agli esiti del predetto procedimento regionale. Resta ovviamente inteso che qualora l'esito dovesse essere negativo, tanto il provvedimento regionale quanto quello del GSE potrebbero essere motivatamente impugnati dinanzi al Tribunale Amministrativo. Tenuto conto della fase ancora preliminare delle verifiche, sulla base dei pareri dei

legali di TerniEnergia, si ritiene che il rischio associato a tali verifiche sia da considerarsi solo "possibile".

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i primi tre mesi chiusi al 31 marzo 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Clean Technologies	2.301.678	1.768.491	533.187	30,1%
Ricavi Technical services	7.072.443	27.959.199	(20.886.756)	(74,7)%
Ricavi Energy Saving	583.594	200.472	383.122	n.a.
Ricavi Energy Management	19.909.947	1.375.746	18.534.201	n.a.
Totale	29.867.662	31.303.908	(1.436.246)	(4,6)%

Al 31 marzo 2017 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 29.868 mila, in diminuzione di Euro 1.436 mila rispetto al primo trimestre 2016 (Euro 31.304 mila).

I ricavi dell'attività di *Technical Service*, pari ad Euro 7.072 mila, sono relativi in prevalenza all'attività di power generation ed alla manutenzione. Il decremento rispetto al 31 marzo 2016, quando i ricavi erano pari a Euro 27.959 mila, è riconducibile principalmente al venir meno dei ricavi legati l'avanzamento dei cantieri giant Sudafricani, completati nel secondo semestre 2016.

I ricavi del *Cleantech* sono pari a circa Euro 2.302 mila, in aumento rispetto al 31 marzo 2016 (Euro 1.768 mila). La variazione è ascrivibile principalmente ai contributi ricevuti nel primo trimestre 2017 dalla società Syndial per i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro.

I ricavi dell'*Energy Saving* sono pari ad Euro 584 mila, in incremento rispetto al 31 marzo 2016, quando erano pari ad Euro 200 mila, in particolare per effetto del consolidamento della Softeco Sismat e della Selesoft. Da segnalare inoltre l'esistenza di numerosi progetti in relazione ai quali al momento vi sono trattative avanzate con i clienti finali e che ragionevolmente avranno riflessi sul conto economico nei prossimi trimestri.

I ricavi dell'*Energy Management* sono pari ad Euro 19.910 mila, in sensibile aumento rispetto al 31 marzo 2016 (Euro 1.376 mila) per l'effetto sopra illustrato della ripresa, a partire dal secondo semestre 2016, dell'attività di trading successivamente all'uscita di Free Energia dal perimetro di consolidamento, avvenuta al 30 novembre 2015.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo trimestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	95.705	40.223	55.482	137,9%
Prodotti in corso di lavorazione	2.945.597		2.945.597	n.a.
Totale	3.041.302	40.223	3.001.079	n.a.

I prodotti in corso di lavorazione si incrementano per effetto dell'attività delle due società controllate Softeco Sismat e Selesoft Consulting e per i costi di progettazione, in particolare legati al *Technical Service*, riferiti ad iniziative all'estero con particolare riferimento alle attività preliminari legate al cantiere della Tunisia, ed all' *Energy Saving*.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i primi tre mesi del 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Carburanti e lubrificanti	31.078	31.098	(20)	(0,1)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	(341.369)	7.333.051	(7.674.420)	(104,7)%
Trading	21.334.135	9.678.870	(11.655.265)	(120,3)%
Totale	21.023.844	17.043.020	3.980.824	23,4%

L'incremento dei costi di materie prime è attribuibile agli acquisti legati al trading.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo trimestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	157.998	5.981.683	(5.823.684)	(97,4)%
Consulenze e collaboratori esterni	500.980	416.400	84.581	20,3%
Affitti e noleggi	140.813	243.111	(102.299)	(42,1)%
Servizi controllante	478.964	424.814	54.150	12,7%
Locazione immobili		72.669	(72.669)	(100,0)%
Costi per dispacciamento Energia	51.116	54.173	(3.057)	(5,6)%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	868.618	150.437	718.180	n.a.
Vigilanza e assicurazioni	199.473	464.184	(264.711)	(57,0)%
Altri costi per servizi	1.075.723	819.707	256.017	31,2%
Totale	3.473.686	8.627.179	(5.153.493)	(59,7)%

I costi per servizi, per la maggior parte di natura variabile, ammontano ad Euro 3.474 mila registrando un decremento di euro 5.153 mila rispetto al 31 marzo 2017 (Euro 8.627 mila) che riflette essenzialmente il venir meno delle attività produttive presso i cantieri in Sudafrica.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i primi tre mesi del 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	3.273.097	1.008.782	2.264.314	n.a.
Oneri sociali	1.044.067	283.155	760.912	n.a.
Compensi amministratori	36.500	140.000	(103.500)	(73,9)%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	273.786	21.462	252.324	n.a.
Personale interinale	125.886	34.882	91.004	n.a.
Totale	4.753.336	1.488.281	3.265.055	n.a.

L'incremento del costo del personale è attribuibile essenzialmente al consolidamento, a far data dal 31 ottobre 2016, delle società acquisite Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo trimestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	13.186	45.788	(32.602)	(71,2)%
Altri costi operativi	243.772	103.805	139.967	134,8%
Totale	256.958	149.593	107.364	71,8%

L'incremento della voce è ascrivibile al maggior valore degli altri costi operativi.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo trimestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	768.203	51.418	716.785	n.a.
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.232.034	1.160.720	71.314	6,1%
Svalutazione attività non correnti	8.973		8.973	n.a.
Totale	2.009.210	1.212.138	797.072	65,8%

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" registra un incremento passando da Euro 1.212 mila ad Euro 2.009 mila al 31 marzo 2017 per effetto in particolare degli ammortamenti dei beni immateriali Software e Lista Clienti rilevati nel bilancio 2016 a seguito della *Purchase Price Allocation "PPA"* sulle due nuove acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, illustrate al paragrafo "*Business Combination*" delle note esplicative della Relazione Finanziaria Consolidata 2016 cui si rimanda.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i primi tre mesi del 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(1.264.977)	(1.281.870)	16.893	(1,3)%
Commissione bancarie	(515.667)	(474.474)	(41.193)	8,7%
Interessi su obbligazioni	(441.918)	(455.036)	13.118	(2,9)%
Totale oneri finanziari	(2.222.562)	(2.211.380)	(11.182)	0,5%
Interessi attivi su conti correnti bancari	614.173	2.215	611.957	n.a.
Interessi attivi v/joint venture	181.408	92.678	88.730	95,7%
Altri proventi finanziari	176.983	313.794	(136.811)	(43,6)%
Totale proventi finanziari	972.564	408.688	563.876	138,0%
Totale	(1.249.998)	(1.802.693)	552.695	(30,7)%

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 1.250 mila, mostra una variazione positiva rispetto al 31 marzo 2016, quando il saldo era negativo per Euro 1.803 mila, beneficiando di un miglioramento del saldo netto tra interessi attivi e passivi.

3.6.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i trimestri chiusi al 31 marzo 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Energia Alternativa S.r.l.	(114.293)	(64.743)	(49.550)	76,5%
Solter S.r.l.	39.760	20.024	19.736	98,6%
Girasole S.r.l.	33.179	(27.800)	60.979	n.a.
Guglionesi S.r.l.	(4.564)	(7.154)	2.590	(36,2)%
Bonnanara S.r.l.	(8.784)	(13.429)	4.645	(34,6)%
Oristano S.r.l.	(10.243)	(13.623)	3.380	6,0%
Investimenti infrastrutture S.r.l.	(1.491)	3.264	(4.755)	(145,7)%
Infocaciucci S.r.l.	22.288	(5.935)	28.223	n.a.
Rebispower S.r.l.	4.832	(8.747)	13.578	n.a.
Totale	(39.316)	(118.142)	78.826	(66,7)%

La quota di risultato JV, incrementandosi di 79 mila euro rispetto al 31 marzo 2016, risente dell'aumento dei volumi di energia elettrica prodotta nel primo trimestre 2017.

3.6.10 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo trimestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	142.363	545.896	(403.533)	(73,9)%
Imposte anticipate	(99.326)	(214.842)	115.516	(53,8)%
Imposte differite	(168.914)		(168.914)	n.a.
Totale	(125.878)	331.054	(456.932)	(138,0)%

Il saldo netto delle imposte risente principalmente della riduzione del valore delle imposte correnti stimate al 31 marzo 2017.

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	31 Dicembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	33.303.173		33.275.543	
Immobilizzazioni materiali	79.998.043		79.383.325	
Investimenti in partecipazioni	2.808.777		3.711.305	
Imposte anticipate	14.224.031		14.275.970	
Crediti finanziari non correnti	20.559.281	11.370.088	20.077.703	11.370.088
Totale attività non correnti	150.893.304	11.370.088	150.723.846	11.370.088
Rimanenze	24.104.850		20.556.437	
Crediti commerciali	48.813.727	1.326.736	33.305.361	2.028.549
Altre attività correnti	28.958.278	2.511.296	28.103.819	2.526.103
Derivati	13.717			
Crediti finanziari	5.918.346	3.523.469	6.008.262	3.761.841
Disponibilità liquide	9.680.428		11.078.700	
Totale attività correnti	117.489.346	7.361.501	99.052.579	8.316.493
TOTALE ATTIVITA'	268.382.650	18.731.589	249.776.425	19.686.581
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	59.197.230		57.007.230	
Riserve	400.205		(1.261.171)	
Risultato di periodo	159.166		1.893.783	
Totale patrimonio netto di Gruppo	59.756.601		57.639.842	
Patrimonio netto di terzi	(124.003)		592.536	
Risultato di periodo di terzi	69.328		(743.213)	
Totale patrimonio netto	59.701.927		57.489.165	
Fondo per benefici ai dipendenti	6.506.831		6.463.989	
Imposte differite	9.883.553		10.012.621	
Debiti finanziari non correnti	77.723.932		79.080.531	
Altre passività non correnti	397.492		258.616	
Derivati	3.027.447		3.027.447	
Totale passività non correnti	97.539.255		98.843.204	
Debiti commerciali	62.155.643	1.851.754	47.251.543	1.896.719
Debiti ed altre passività finanziarie	29.121.590	200.154	31.864.711	379.317
Debiti per imposte sul reddito	713.519		861.078	
Altre passività correnti	19.150.716	101.093	13.466.724	121.093
Totale passività correnti	111.141.468	2.153.001	93.444.056	2.397.129
TOTALE PASSIVITA'	208.680.723	2.153.001	192.287.260	2.397.129
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	268.382.650	2.153.001	249.776.425	2.397.129

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	Tre mesi chiusi al 31 Marzo 2016	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	28.747.963	225.805	29.566.228	
Altri ricavi operativi	1.119.700		1.737.679	1.037.116
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.041.302		40.223	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(21.023.844)		(17.043.020)	
Costi per servizi	(3.473.686)	(415.981)	(8.627.179)	(648.860)
Costi per il personale	(4.753.336)	(136.495)	(1.488.281)	(156.420)
Altri costi operativi	(256.958)		(149.593)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.009.210)		(1.212.138)	
Risultato operativo	1.391.931		2.823.920	
Proventi finanziari	972.564	147.252	408.688	82.678
Oneri finanziari	(2.222.562)	(295.427)	(2.211.380)	(248.089)
Quota di risultato di joint venture	(39.316)		(118.142)	
Utile netto prima delle imposte	102.617		903.086	
Imposte	125.878		(331.054)	
(Utile)/perdita netto dell'esercizio	228.495		572.032	

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	31 Marzo	
	2017	2016
Utile prima delle imposte	102.617	903.086
Ammortamenti	2.000.237	1.212.138
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	8.973	
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		69.758
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	39.316	118.142
Variazione delle rimanenze	(3.548.413)	7.582.874
Variazione dei crediti commerciali	(15.508.366)	(3.118.907)
Variazione delle altre attività	(805.709)	5.305.934
Variazione dei debiti commerciali	14.904.100	3.136.337
Variazione delle altre passività	5.675.309	(297.200)
Pagamento benefici ai dipendenti	42.842	
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	2.910.906	14.912.161
<i>di cui con parti correlate</i>	472.492	1.012.882
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.846.751)	(770.217)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(804.806)	(52.383)
Investimenti in partecipazioni	863.212	(72.006)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(391.662)	1.581.487
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(2.180.007)	686.881
<i>di cui con parti correlate</i>	238.372	(4.448)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	(2.743.121)	873.506
Variazione dei debiti finanziari non correnti	(1.370.317)	(2.063.870)
Altri movimenti di patrimonio netto	(74.253)	
Aumento Capitale Sociale	2.058.520	
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(2.129.171)	(1.190.364)
<i>di cui con parti correlate</i>		
Flusso di cassa complessivo del periodo	(1.398.272)	14.408.679
Disponibilità liquide a inizio periodo	11.078.700	11.893.389
Disponibilità liquide a fine periodo	9.680.428	26.302.067

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 marzo 2017 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.11 "impegni e garanzie prestate e passività potenziali");
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 marzo 2017.

Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 31 Marzo 2017				Bilancio chiuso al 31 Marzo 2017				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
Controllanti									
Italeaf S.p.A.	126.589	1.381.006	368.976			415.981			9.567
Joint venture									
Girasole S.r.l.	77.267	55.787	46.587						23.220
Guglionesi S.r.l.	36.600								5.000
Energia Alternativa S.r.l.	505.204								89.300
Solter S.r.l.	188.048	97.985							29.000
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	59.726								7.000
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	42.700		146						7.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	33.477	260.820	6.303						16.490
Infocaciucci S.r.l.	18.886								7.680
Rebis Power S.rl.									
Imprese consociate									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	32.044		2.089.284	31.443					
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	18.681								
Numanova S.p.A.									
Altre parti correlate									
Sol Tarenti S.r.l.	(7.166)								26.799
Francesca Ricci									
Lizzanello S.r.l.	47.235								4.000
Royal Club S.r.l.									
Byom S.r.l.		56.156							
Saim Energy 2	77.447								750
Spartaco Franconi									
Euromanagement Service S.r.l.									
Alta direzione				69.650			136.495		
Totale	1.326.736	1.851.754	2.511.296	101.093	0	415.981	136.495		225.805
Valore di bilancio	48.813.727	62.155.643	28.958.278	19.150.716	21.023.844	3.473.686	4.753.336		29.867.663
Incidenza %	2,70%	3,00%	8,70%	0,50%	0,00%	12,00%	2,90%		0,80%

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Marzo 2017				Bilancio chiuso al 31 Marzo 2017		
	Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
Italeaf S.p.A.			200.154	62.685.345	1.789.480	295.427	
Joint venture							
Girasole S.r.l.	1.039.542				1.159.297		7.210
Guglionesi S.r.l.	357.024						2.520
Energia Alternativa S.r.l.	7.930.973				14.685.235		57.430
Solter S.r.l.	1.661.283						11.828
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	985.092						6.471
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	1.219.319						5.669
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	1.006.616						6.123
Infocaciucci S.r.l.	192.439				2.163.381		
Rebis Power S.r.l.	5.724						
Imprese consociate							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.					2.185.060		
Altre parti correlate							
Sol Tarenti	493.775				7.490.540		50.000
Camene S.r.l.					2.512.282		
Royal Club Snc					2.480.145		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
Saim Energy 2 S.r.l.					2.161.016		
Totale	14.893.557	200.154	62.685.345	36.626.437		295.427	147.252
Valore di bilancio	26.477.627	106.845.522				2.222.562	972.564
Incidenza %	56,20%	0,20%				13,30%	15,10%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;

- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- crediti derivanti dal consolidato fiscale nei confronti della T.E.R.N.I. Research S.p.A. (società consolidante in base al contratto di consolidato fiscale cui la Società ha aderito per il triennio 2011 – 2013);
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per il trimestre chiuso al 31 marzo 2017 si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

3.8 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 "Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell' art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98" si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.9 ALTRE INFORMAZIONI

Eventi successivi

Contratto di efficienza energetica per 4,3 milioni di Euro

TerniEnergia in data 5 aprile ha comunicato di aver sottoscritto un contratto di efficienza energetica, con la formula FTT (finanziamento tramite terzi), del valore di circa Euro 4,3 milioni per conto di COPERNICO S.r.l., società leader nel property management che promuove lo smartworking e accelera la crescita delle imprese attraverso una piattaforma di spazi, contenuti e network .

Il contratto, che prevede 12 anni di servizio, riguarda l'efficientamento di COPERNICO Torino Garibaldi, che ha sede nel palazzo ex-L'Oreal – circa 12.500 mq nel cuore di Torino. L'intervento sarà realizzato, attraverso la formula "Hub" di TerniEnergia insieme al partner Aura Energy Srl di Torino.

COPERNICO nasce dall'esperienza decennale in property management del Gruppo Windows on Europe e comprende attualmente 9 edifici tra Milano, Torino, Venezia, Bruxelles: Copernico Milano Centrale, Copernico Tortona33, Blend Tower, Clubhouse Brera, Conca del Naviglio, Piazza Affari, Copernico Torino Garibaldi, Torre Eva, Science14. Più di 600 aziende e 3.000 professionisti quotidianamente scelgono COPERNICO come sede di lavoro e luogo preferenziale per meeting ed organizzazione di eventi.

Aura Energy Srl è una ESCo attiva nella installazione e distribuzione, sia in Italia sia all'estero, di prodotti ad energia solare per tutte le applicazioni e nella realizzazione di progetti di efficienza energetica su edifici ed impianti industriali. L'azienda supporta i clienti nell'ottenimento e nella vendita sul mercato, dei Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi).

Tra le attività previste nel contratto, il rifacimento ed isolamento del tetto, la sostituzione degli infissi, l'installazione di un impianto di climatizzazione, l'implementazione di un nuovo impianto di illuminazione a led, la realizzazione di un impianto di controllo degli accessi, l'installazione e gestione di un Building Management Software (BMS) per la gestione integrata di tutti i servizi. Per gli interventi di illuminotecnica ed il BMS verranno utilizzati prodotti e tecnologie proprietarie del Gruppo TerniEnergia (rispettivamente, punti luce Greenled Industry e software Softeco Sismat).

Qualificazione con Enel di Softeco Sismat

Nel mese di aprile Softeco Sismat, digital company del Gruppo TerniEnergia, ha ottenuto la qualificazione triennale come fornitore di Enel Group per gare relative a "Control and automation systems Hydro, Geothermal, Wind and Solar", limitatamente alla sezione Photovoltaic and wind plant Contron System. Grazie a questo importante riconoscimento, la Società potrà partecipare a gare per la fornitura di sistemi SCADA, inclusa la parte di campo (con la tecnologia proprietaria RTU GO).

Assemblea dei Soci di TerniEnergia del 2 maggio 2017

In data 2 maggio 2017 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'Assemblea, essendo venuto a scadere con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 l'incarico di revisore legale dei conti conferito per il periodo 2008-2016 a PWC SpA., sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato, nonché della relazione semestrale consolidata limitata di TerniEnergia SpA, alla società EY SpA per gli esercizi dal 2017 al 2025.

L'Assemblea ha, inoltre, provveduto a ratificare la nomina per cooptazione quali Amministratori dell'ing. Piero Manzoni e del dott. Giulio Gallazzi, in sostituzione del dott. Massimiliano Salvi e del rag. Domenico De Marinis, confermando in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea del 27 Aprile 2016. Ratificando le nomine, l'Assemblea ha proceduto all'analisi e alla verifica degli eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, tra la carica assunta dall'ing. Manzoni e quelle ricoperte in aziende controllate dalla propria famiglia ed ha autorizzato lo stesso in via generale e preventiva, ad operare quale Amministratore esecutivo della Società (ex art 2390 cod. civ).

L'ing. Manzoni e il dott. Gallazzi resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018. A seguito della nuova nomina il Consiglio di Amministrazione è così composto: Stefano Neri (Presidente con poteri esecutivi), Fabrizio Venturi (con poteri esecutivi), Laura Bizzarri (con poteri esecutivi), Piero Manzoni, Giulio Gallazzi, Monica Federici, Paolo Ottone Migliavacca (consigliere indipendente), Mario Marco Molteni (consigliere indipendente) e Laura Rossi (consigliere indipendente). In base a quanto comunicato alla Società, l'ing. Piero Manzoni e il dott. Giulio Gallazzi non possiedono azioni di TerniEnergia SpA.

L'Assemblea degli Azionisti ha anche approvato la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni e incentivazioni, che prevede l'emolumento complessivo annuo lordo del Consiglio di Amministrazione in Euro 720.000 oltre oneri e contributi di legge. Si precisa che con riferimento al compenso variabile deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016, è stato confermato lo stesso compenso variabile per gli amministratori esecutivi e dirigenti con

responsabilità strategiche per gli esercizi 2017 e 2018, con la precisazione che questo non spetterà a coloro che risulteranno beneficiari del Piano di Stock Grant 2017-2019.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione (il "Piano di Stock Grant 2017-2019" – il "Piano") basato sulle azioni della Società a favore del top management. L'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano di Stock Grant 2017-2019. A tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il CDA potrà, sentito il Comitato per le Remunerazioni, con facoltà di subdelega, (i) dare attuazione al Piano redigendone il Regolamento; (ii) individuare nominativamente i beneficiari dello stesso; (iii) determinare il numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società da assegnare a ciascun beneficiario; (iv) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano.

In particolare, il Piano prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari fino a massime n. 2.354.478 azioni subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance. Il Piano prevede che l'attribuzione delle azioni sia condizionata (i) al conseguimento di specifici obiettivi di performance, legati all'andamento del titolo e all'Ebitda consolidato; nonché (ii) alla circostanza che sia in essere alla data di attribuzione delle azioni un rapporto di lavoro dipendente tra il beneficiario e la Società o una delle Società Controllate. Le azioni a servizio del Piano riverranno da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile.

L'Assemblea degli Azionisti ha, infine, deliberato di provvedere da subito all'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del predetto Piano di Stock Grant 2017-2019, denominata "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019", per un importo di Euro 2.959.862, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", individuata nella "Riserva Straordinaria".

L'Assemblea degli Azionisti, per la parte straordinaria ed a seguito delle delibere assunte dall'Assemblea ordinaria, ha approvato di modificare l'art. 5 dello statuto della Società mediante inserimento nello stesso della seguente previsione: "L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili a prestatori di lavoro dipendenti delle Società o di società controllate mediante emissione di azioni o altri strumenti finanziari, a norma dell'art. 2349 del Cod. Civ.".

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di aumentare il capitale sociale in forma gratuita ed in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, per massimi Euro 2.959.862 corrispondenti a, e quindi con l'emissione di massime n. 2.354.478 nuove azioni aventi le stesse

caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019, mediante l'utilizzo di apposita riserva di utili, da attuarsi entro la data del termine del Piano di Stock Grant, intendendosi il capitale aumentato a tale data dell'importo corrispondente alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di delegare al CDA tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione, anche in più tranches, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano di Stock Grant 2017-2019, delle nuove azioni a servizio del Piano stesso, nonché quella di apportare le correlate modifiche all'articolo 5 dello Statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa pro-tempore vigente.

L'Assemblea, infine, ha deliberato di conferire al Presidente ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le predette deliberazioni, anche introducendo nelle stesse eventuali modifiche od integrazioni (che non alterino la sostanza delle deliberazioni medesime) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario.

4. ATTESTAZIONE RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2017 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017 del Gruppo TerniEnergia.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017 del Gruppo TerniEnergia:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta, infine, che il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017 del Gruppo TerniEnergia comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dei primi tre mesi del 2017 ed alla loro incidenza sul resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 2 maggio 2017

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari